

Orme Festival

By **Roberta Nicolò** - 7 maggio 2015



foto StopGap Dance Company

Orme Festival è organizzato dalla compagnia Teatro DanzAbile di Lugano, compagnia di teatro-danza che ha fatto dell'integrazione il suo tratto distintivo ed è caratterizzato da passione, uguaglianza, determinazione.

Come è nato il Festival Orme? Nel 2012, la Federazione Ticinese Integrazione Andicap (FTIA), l'Associazione Teatro Danz'Abile e l'Associazione della Svizzera Romanda e Italiana contro le Miopatie (ASRIM) si sono unite allo scopo di dare visibilità alle forme d'arte integrate o proposte da persone con

disabilità. È nato così *IntegrArte*, il primo festival all'interno del nostro territorio dedicato all'arte e all'handicap. Un successo che ha saputo conquistare anche l'interesse di Migros Percento Culturale Svizzera, la quale, già da qualche anno, offre in collaborazione con i festival a Zurigo, Ginevra, Basilea e Berna una rete nazionale dedicata all'arte integrata e alla disabilità, dal nome *IntegrART*. Al fine di poter meglio integrarsi con le varie compagnie e per distinguersi dalla denominazione dell'iniziativa nazionale, *IntegrArte* ha deciso, dal 2014, di dotarsi di un nuovo nome, *Orme*.

Negli anni ha saputo affermarsi ed oggi è uno degli appuntamenti ticinesi attesi dal pubblico. Quali sono le sfide di questa edizione 2015? Nel 2015 *Orme Festival* entra ufficialmente nella rete nazionale *integrART* e i direttori artistici della rete, Okkupation!-Zurigo, Wildwuchs-Basilea, Dansehabile- Ginevra e Beweggrund- Berna e *Orme Festival* – Lugano, hanno definito gli spettacoli che effettueranno una tournée in tutti i festival della rete, mentre l'Ufficio Federale per le pari opportunità delle Persone Disabili sosterrà la conferenza della Mobile Akademie Berlin, una *serata-dibattito* con tavoli di discussione che ruoterà attorno ad alcune tematiche specifiche legate alla disabilità: cultura integrata e tecnologie al servizio dei disabili.

Una forma di dibattito mai vista in Ticino, un'installazione scenica composta da tavoli illuminati, proiezioni e traduttrice simultanea (tedesco-italiano) dove personalità esperte instaureranno una discussione con alcuni invitati *addetti ai lavori* al termine della quale il pubblico presente potrà intervenire. Inoltre *Orme 2015* offrirà spettacoli di compagnie internazionali di notevole impatto artistico ed emozionale, un'installazione per non vedenti, una *masterclass* per professionisti e un workshop di danza integrata.

Insomma le sfide sono tante, la più grande è quella di essere riconosciuti come festival artistico

a tutti gli effetti, senza sottolineare la parola *integrata*, ma un festival *inclusivo* di professionisti delle arti della scena.

Cultura *integrata*. Ci raccontate il vostro impegno in questo campo? Teatro DanzAble nasce nel 2005 e, dopo alcune produzioni di successo, nel 2010 il nucleo centrale della compagnia decide di creare l'Associazione Teatro DanzAble con lo scopo di divulgare e promuovere la cultura integrata attraverso laboratori di teatro e danza, flash-mob, videoclip ed eventi. Il Canton Ticino offre numerose opportunità di visibilità agli artisti della regione, ma per la persona con handicap è più difficile invece esporre il proprio talento in modo oggettivo e professionale, infatti spesso gli artisti con disabilità sono inseriti prettamente in cerchie autoreferenziali. La compagnia Teatro DanzAble negli ultimi anni ha lavorato tanto per ritagliarsi uno spazio riconosciuto professionalmente sino ad arrivare ad essere inserito nel prestigioso cartellone di Lugano in Scena 2014/2015, dimostrando che la professionalità non si giudica dall'aspetto, ma dalla capacità artistica oggettiva di stare in scena e dal prodotto finale.

Da quest'anno Orme fa parte di IntegrART, ed entra quindi nella rete nazionale. Cosa significa per voi questo passo? Entrare nella rete *IntegrART* è un traguardo molto importante a sottolineare che *Orme Festival* è riconosciuto anche a livello nazionale e internazionale, offrendo proposte di alto contenuto artistico e professionale. Il successo di pubblico e critica avuto nelle precedenti edizioni sta a dimostrare che gli stereotipi di disabilità si stanno abbattendo, ma c'è ancora molto da fare per cambiare la mentalità moderna improntata sull'estetica e sull'apparenza.



Roberta Nicolò

Sono nata a Lugano ma ho studiato e vissuto a lungo a Siena. Ho unito l'antropologia, la creatività, la mia passione per la comunicazione al mio carattere organizzato... il risultato è #faagirarelacultura.

